

Arte etrusca riassunto: architettura, scultura, pittura



Arte etrusca riassunto di Storia dell'Arte su architettura, scultura e pittura dell'arte etrusca.

Gli [Etruschi](#) si insediarono, nell'VIII secolo a.C., in una zona corrispondente alle attuali regioni della Toscana e dell'alto Lazio. Tra il VII e il VI secolo a.C. estesero i loro domini a nord, fino alla Pianura Padana, e a sud, fino alla Campania. A partire dal V secolo a.C. iniziò la loro decadenza.

Arte etrusca: l'architettura

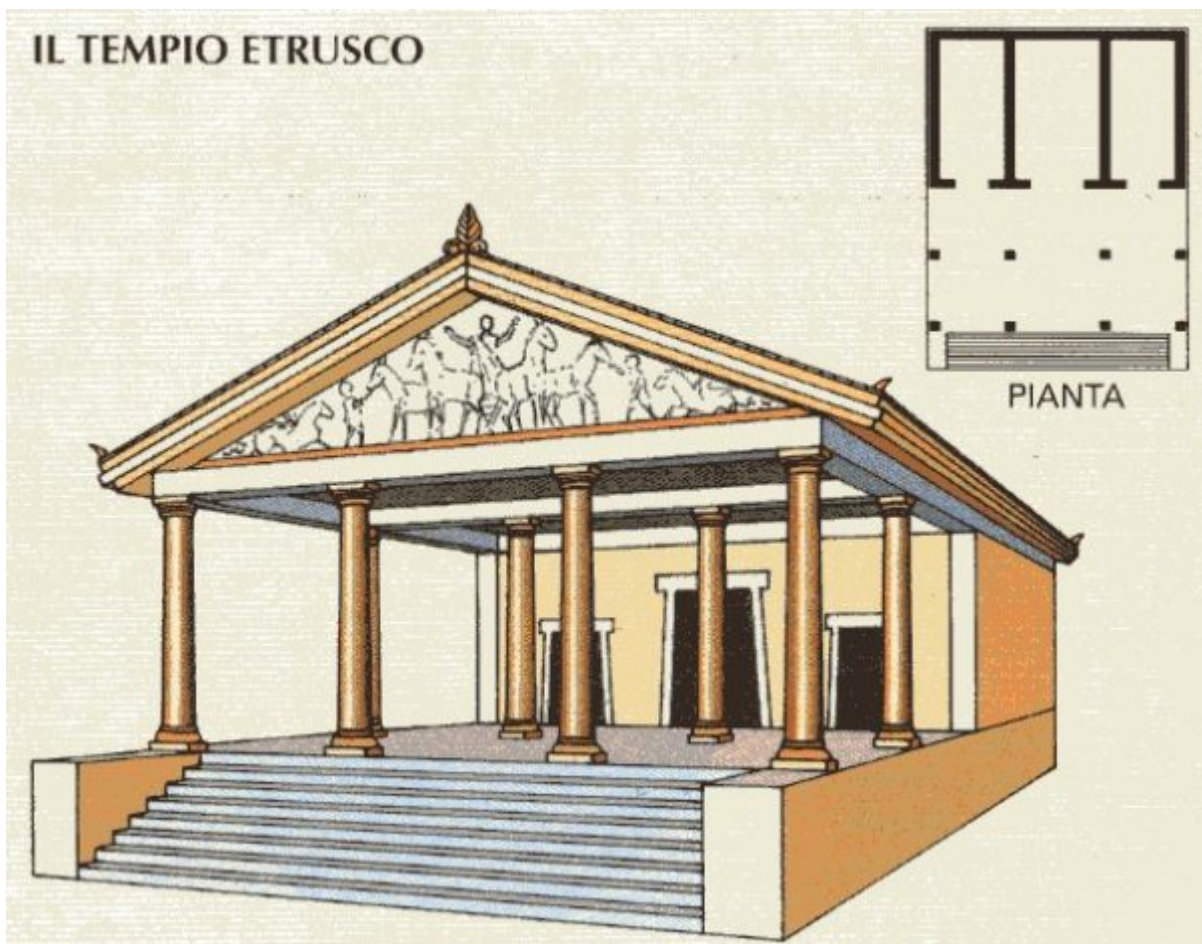
Le città

Gli Etruschi furono i primi, tra le [popolazioni italiche](#), a costruire vere e proprie città con mattoni e pietra.

Le città sorgevano di solito su una collina, difese da imponenti mura in pietra. Alle città si accedeva attraverso **porte ad arco**.

La pianta della città era regolare formata dall'incrocio di ampie strade che andavano da nord a sud (**cardo**) e da est a ovest (**decumano**). Le case erano rettangolari e dai colori vivaci. Nella parte alta sorgevano i templi.

Il tempio etrusco



Ricostruzione e pianta di un tempio etrusco

L'architetto romano [Vitruvio](#) (I secolo d.C.) scrisse che il tempio etrusco era collocato su un alto basamento, al quale si accedeva da una scalinata posta sul fronte.

Il basamento e le fondamenta erano in pietra; la struttura era in legno e le mura in mattoni crudi.

Otto colonne a fusto liscio sorreggevano il tetto, mentre robuste travi sostenevano gli spioventi inclinati della copertura.

Davanti al tempio sorgeva l'altare per le celebrazioni e i sacrifici in onore degli dei.

Le necropoli

L'architettura etrusca è testimoniata anche da numerose **tombe in pietra** organizzate in vere e proprie città dei morti, le necropoli.

Le tombe sono spesso poste sotto il livello del suolo; in questo caso sono dette **ipogee**. All'esterno le tombe ipogee si presentano come piccole colline di terra (tumuli), sostenute da una base circolare in muratura. All'interno presentano le caratteristiche di vere abitazioni: sono divise in più ambienti decorati e con elementi di arredo.

Sono pervenute molte grandi necropoli, ricche di testimonianze artistiche: ricordiamo quelle di **Cerveteri** e di [Tarquinia](#); quest'ultima si estende per cinque chilometri quadrati.

Arte etrusca: la scultura

Gli Etruschi furono abili scultori; predilessero la tecnica della **ceramica** e del **bronzo**. Con la ceramica realizzavano suppellettili, statue per la decorazione dei templi (vedi [Apollo di Veio](#)) e dei sarcofagi. Questi ultimi erano caratterizzati da una o due figure semisdraiate sul coperchio (vedi il [Sarcofago degli sposi](#)).

Le opere in bronzo giunte fino a noi sono quasi tutte databili tra la fine del V e i primi decenni del IV secolo a.C. e sono straordinarie testimonianze di una tecnica raffinatissima (vedi la [Chimera di Arezzo](#)).

Altri oggetti tipici della scultura etrusca erano i **canòpi**, cioè vasi destinati a conservare le ceneri e le ossa dei morti. Spesso riproducevano sul coperchio una testa umana per indicare se la persona defunta era un vecchio, un giovane, oppure un uomo o una donna.

Arte etrusca: la pittura

Gli Etruschi ci hanno lasciato numerose testimonianze della loro pittura originale, soprattutto sulle **pareti delle tombe**. Si tratta di cerimonie religiose, scene di caccia, danze, spettacoli (vedi [Tarquinia, Tomba degli Auguri](#)); giochi e banchetti (vedi [Tarquinia, Tomba delle Leonesse](#)). Si desiderava infatti che il defunto ritrovasse i momenti e gli aspetti più piacevoli della sua vita terrena (vedi [Tarquinia, Tomba dei Leopardi](#)).

Inizialmente gli **affreschi** erano molto semplici; a partire dalla metà del IV secolo a.C. divennero più ricchi: venne usato il **chiaroscuro** e si dedicò attenzione alle **linee** e ai **colori**.

Con il tempo i temi delle pitture mutarono: si dipingevano demoni infernali, eroi mitici, viaggi nell'aldilà. Essi mostravano un mondo più cupo, quasi ossessionato dalla morte.